



Mons. Giovanni D'Alise
Vescovo di Caserta

Prot. N. 06/Vesc/20

Caserta, 08 marzo 2020

COMUNICATO N.3 - DA ESPORRE NELLA BACHECA PARROCCHIALE

CARISSIMI SACERDOTI, RELIGIOSI, DIACONI E FEDELI DELLA NOSTRA DIOCESI DI CASERTA.

L'ultimo Decreto del Governo, emanato questa notte, all'articolo 2 (lettera "v") espressamente chiede che vengano sospese le celebrazioni liturgiche e ogni altra funzione religiosa e quindi anche la celebrazione pubblica delle SS. Messe. Pertanto:

1. Da oggi pomeriggio, 08 marzo, ogni celebrazione pubblica viene sospesa e anche l'obbligo di assolvere al precetto festivo. Nei giorni feriali, il Sacerdote celebri almeno una messa senza la presenza del popolo, che, all'ora della Celebrazione, suonando regolarmente le campane, si unisca in comunione di preghiera con il Sacerdote, questo per non interrompere la lode ed il ringraziamento a Dio e la preghiera costante per il popolo.
2. Per quanto riguarda le messe esequiali, sono tassativamente proibite; è consentita la benedizione della salma in occasione della sepoltura e non manchi un breve commento, partendo dalla Parola di Dio. Tutto ciò alla presenza dei soli familiari.
3. La celebrazione dei Battesimi e Matrimoni è consentita alla sola presenza dei Padrini, dei Testimoni e dei familiari, in senso stretto.
4. L'accesso ai luoghi di culto venga concesso ai singoli fedeli che intendono recarsi per la preghiera individuale. E' sempre possibile perciò la celebrazione del Sacramento della Penitenza nella forma individuale, rispettando le attenzioni riguardo la distanza richiesta dai decreti ministeriali e dalle disposizioni della Conferenza Episcopale Campana.
5. Siano sospese le feste, le sagre e altre manifestazioni socio-culturali parrocchiali.
6. Si sospenda altresì la visita per la benedizione delle famiglie, a meno che non venga richiesta esplicitamente dalle famiglie stesse. I Sacerdoti si rendano disponibili osservando le norme indicate dai decreti ministeriali.
7. E' possibile, e si consiglia, di visitare i malati gravi per offrire loro conforto spirituale e, se è il caso, l'unzione degli infermi e del Viatico.
8. Per quanto concerne la Celebrazione Eucaristica di Prima Comunione e del Sacramento della Confermazione, si esorta ad essere concreti e quindi a "prepararsi", eventualmente il periodo che stiamo vivendo si prolungasse.

Ogni esperienza veramente umana ed ogni crisi che tocca l'uomo è sempre una opportunità che ci viene donata. Dipende dai singoli individui e dai piccoli gruppi come si intende vivere questi momenti.

Ogni "crisi" è certamente una opportunità per noi e per tutti.

Perciò, consiglio di "non perdere tempo" come se stessimo vivendo una pura vacanza dagli impegni di ogni giorno. Dipende da noi come intendiamo riempire il tempo, che si presenta come un "recipiente vuoto" pronto a ricevere vari "liquori preziosi". Dipende da noi, come riempire tutto di "liquori preziosi di senso". Doniamo più tempo alle persone che amiamo e che condividono la nostra vita quotidiana.

Facciamo crescere il senso di famiglia!

Intensifichiamo la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio.

Penetriamo lo spirito interiore del Vangelo, secondo le quattro redazioni, di Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

Usiamo il telefono non per intasare di "vuoto" le linee telefoniche ma per riprendere magari colloqui di amicizia interrotta, relazioni saltate.

Costruiamo pace per tutti e con tutti.

Non alimentiamo paure irrazionali, panico e depressione, ma seminiamo i nostri giorni di positivo e di gioia.

Alimentiamo con la preghiera vera e intensa la nostra vita spirituale.

Ti auguro, caro fratello e sorella, di seminare la tua giornata di speranza.

Con fraternità.



Giovanni D'Alise
Giovanni D'Alise